FESTIVAL DEI POPOLI

Teatro della Pergola - 8 - 14 - Gennaio 1962 - Firenze

CATALOGO

Promosso dal:

CENTRO CULTURALE

CINEMATOGRAFICO ITALIANO

organizzato:

dall'« Ente Festival dei Popoli ».

sotto il patrocinio del:

UNESCO - Commissione Nazionale Italiana

in collaborazione col:

Centro Italiano per il film etnografico e sociologico

sotto gli auspici del:

Ministero degli Affari Esteri

Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Ministero della Pubblica Istruzione

Comune di Firenze

Comitato Internazionale del film etnografico e sociologico

International Sociological Association

Istituto e museo di Antropologia ed Etnologia della Università di Firenze

3° Festival dei popoli

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FILM ETNOGRAFICO E SOCIOLOGICO

Teatro della Pergola e Piccolo Teatro Stabile di Firenze

Firenze, 8 - 14 gennaio 1962

Comitato d'Onore

On. GIOVANNI GRONCHI
Presidente della Repubblica Italiana

Sen. CESARE MERZAGORA
Presidente del Senato

On. GIOVANNI LEONE
Presidente della Camera dei Deputati

On. AMINTORE FANFANI
Presidente del Consiglio dei Ministri

Sen. GIACINTO BOSCO
Ministro della Pubblica Istruzione

On. ANTONIO SEGNI
Ministro degli Affari Esteri

On. ALBERTO FOLCHI
Ministro del Turismo e dello Spettacolo

Dr. ARNALDO ADAMI
Prefetto di Firenze

Dr. WALTER ALBERTI
Conservatore della Cineteca Italiana

Dr. FLORIS AMMANNATI
Presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia

Don F. ANGELICCHIO
Consigliere del Centro Cattolico Cinematografico

Prof. ROLANDO ANZILLOTTI
Deputato della Provincia di Firenze

Prof. GIANGUALBERTO ARCHI
Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Firenze

On. MARIA BADALONI
Sottosegretario alla Pubblica Istruzione

On. ORAZIO BARBIERI
Deputato della Provincia di Firenze

Prof. PIERO BARGELLINI
Presidente del Comitato Estetica Cittadina di Firenze

Prof. SERGIO BEER
Professore di Scienze Naturali

Dr. ETTORE BERNABEI
Direttore Generale della RAI-TV

Prof. ALBERTO BERTOLINO
Preside della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Firenze

Prof. RENATO BIASUTTI
Professore Emerito dell'Università di Firenze

Sen. GUIDO BISORI
Senatore della Provincia di Firenze

Sen. RENATO BITOSSI
Senatore della Provincia di Firenze

Sen. JAURES BUSONI
Senatore della Provincia di Firenze

On. LUIGI CAIAZZA
Deputato della Provincia di Firenze

On. RENATO CAPPUGI
Deputato della Provincia di Firenze

Prof. GUIDO CAROBBI
Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università di Firenze

Prof. FRANCESCO CARNELUTTI
Presidente "Centro Cultura e Civiltà - Giorgio Cini"

On. GIULIO CARRETI
Deputato della Provincia di Firenze

Gr. Uff. IGINO CASSI
Presidente della Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato

Prof. ENRICO CERULLI
Presidente dell'Istituto Italiano di Antropologia dell'Università di Roma

On. TRISTANO CODIGNOLA
Deputato della Provincia di Firenze

Dr. GIANNI COMENCINI
Segretario Generale delle Cineteca Italiana - Milano

Mrs. FRANCES E. COUGHLIN
Direttrice dell'U.S.I.S. di Firenze

Duca GIULIO DEL BALZO
Direttore Generale delle Relazioni Culturali con l'Estero

On. UMBERTO DELLE FAVE
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

Conte DANILO DE MICHELI
Presidente Associazione Industriali di Firenze

Gen. EGISTO DEL PANTA
Presidente del Collegio dei Sindaci del Centro Culturale Cinematografico Italiano

Avv. NICOLA DE PIRRO
Direttore Generale dello Spettacolo

Prof. GIACOMO DEVOTO
Presidente della Società Italiana di Antropologia ed Etnografia

Dr. ALFONSO DI PAOLO
Direttore Generale dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche

Dr. MARIO DORATO
Segretario Generale dell'Istituto Italiano per l'Africa

On. GIOVANNI ELKAN
Sottosegretario alla Pubblica Istruzione

On. GIUSEPPE ERMINI
Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Perugia

Sig. MARIO FABIANI
Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Firenze

Prof. RAFFAELLO FAGNONI
Preside della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze

Sen. ALDO FERRABINO
Presidente della "Dante Alighieri"

On. SALVATORE FODERARO
Presidente dell'Istituto Italiano per l'Africa

Prof. MARINO GASPARINI
Preside della facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze

Gr. Uff. GIOVANNI GERMANI
Presidente Regionale dell'A.G.I.S.

Comm. ALDO GIARDI
Presidente del piccolo Teatro Stabile della Città di Firenze

Princ. GIOVANNI GINORI CONTI
Presidente della Camera di Commercio di Firenze

Sen. GIOVANNI GIRAUDO
Sottosegretario alla Stampa e alle Informazioni

Avv. MARIO GOBBO
Presidente della Cassa di Risparmio di Firenze

Prof. PAOLO GRAZIOSI
Ordinario di Antropologia nell'Università di Firenze

Prof. VINIGI L. GROTTANELLI
Direttore del Museo Preistorico Etnografico "L. Pigorini"

On. RENZO HELFER
Sottosegretario al Turismo

Prof. GIORGIO LA PIRA
Sindaco di Firenze

Prof. ANTONIO LUNEDEI
Preside della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze

Sen. CESARE LUPORINI
Senatore della Provincia di Firenze

Prof. GIUSEPPE MARANINI
Preside della Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze

Dr. VITTORIO MARCHESE
Direttore Generale dell'Istruzione Superiore

Sen. LUIGI MARIOTTI
Senatore della Provincia di Firenze

Mons. ANGELO MARTINELLI
Segretario Pontificia Opera della Propagazione della Fede

Sen. GUIDO MAZZONI
Senatore della Provincia di Firenze

Dr. DOMENICO MECCOLI
Direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

Avv. EITEL MONACO
Presidente del Centro Italiano per il Film Etnografico e Sociologico

Prof. GIOVANNI NENCIONI
Preside della facoltà di Magistero

Prof. MASSIMO PALLOTTINO
Ordinario di Etruscologia e Antichità Italiche dell'Università di Roma

Prof. NOVELLO PAPAFAVA
Presidente della RAI-TV

Prof. UGO PAPI
Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Roma

Prof. RAFFAELLO PARENTI
Incaricato di Biologia Umana della Università di Firenze

Prof. CARLO PELLEGRINI
Preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Firenze

Prof. CAMILLO PELLIZZI
Ordinario di Sociologia dell'Università di Firenze

On. GIOVANNI PIERACCINI
Deputato della Provincia di Firenze

Prof. GIOVANNI POGGI
Capo Ripartizione dell'Ufficio delle Belle Arti del Comune di Firenze

Prof. ATTILIO POVIA
Provveditore agli Studi di Firenze

Prof. UGO PROCACCI
Sovraintendente ai Monumenti della Toscana

Prof. SALVATORE PUGLISI
Savraintendente al Museo Preistorico Etnografico L. Pigorini

Prof. CARLO L. RAGGHIANTI
Presidente dell'Istituto Nazionale del Film sull'Arte

Sen. PIETRO RISTORI
Senatore della Provincia di Firenze

Dr. GIUSEPPE RIVA
V. Presidente del Centro Culturale Cinematografico Italiano

Dr. CRISTOFORO ROMANELLI
Questore di Firenze

Prof. SALVATORE ROMANO
Preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze

Prof. FILIPPO ROSSI
Sovraintendente alle Gallerie di Firenze

Conte BINO SANMINIATELLI
Vice Presidente della "Dante Alighieri"

Prof. GIOVANNI SANSONE
Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali della Università di Firenze

Sen. REMO SCAPPINI
Senatore della Provincia di Firenze

On. GABRIELE SEMERARO
Sottosegretario allo Spettacolo

Prof. ADRIANO SERONI
Deputato della Provincia di Firenze

Avv. RAFFAELLO TORRICELLI
Presidente Azienda Turismo di Firenze

Prof. MARIO TOSCANO
Direttore Generale UNESCO (Commissione Nazionale)

Prof. PAOLO TOSCHI
Presidente della Società Etnografia Italiana

Prof. GUY TOSI
Direttore dell'Istituto Francese di Firenze

Prof. RENATO TREVES
Presidente dell'Associazione Italiana di Scienze Sociali

Prof. GIUSEPPE TUCCI
Presidente dell'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente

Avv. GIORGIO UMANI
ex Presidente del Centro Culturale Cinematografico Italiano

Gr. Uff. MARIO VANNINI PARENTI
Presidente Ente Prov. Turismo di Firenze

Prof. GIUSEPPE VEDOVATO
Deputato della Provincia di Firenze

Prof. VITTORINO VERONESE
Direttotre Generale dell'UNESCO

On. GIORGIO VESTRI
Deputato della Provincia di Firenze

Ing. CARLO VIGO
Direttore della Radiotelevisione di Firenze

M° PARISO VOTTO
Sovraintendente Ente Autonomo Teatro Comunale

Prof. NINO ZUCCHELLI
Direttore del Gran Premio di Bergamo

Ente Festival dei Popoli

Presidente Onorario	Alberto Folchi
Presidente	Marcello Simonacci
Vice Presidenti	Mario Vannini Parenti Raffaello Torricelli
Consiglio di Presidenza	Marcello Andrei Gabriele Silvani Edoardo Speranza
Segretario Generale	Edoardo Speranza

Commissione Tecnica

Presidente	Paolo Graziosi
Membri	Sergio Frosali
	Simone di San Clemente
	Roberto Guicciardini
	Tullio Seppilli

Commissione Organizzativa

Presidente	Giovanni Germani
Membri	Piercarlo Ruffilli
	Giampaolo Paoli
	Giorgio Chiarelli
	Euro Bischi

Commissione di selezione

presidente	prof. Paolo Graziosi
membri	on. Orazio Barbieri
	dr. Sergio Frosali
	dr. Roberto Guicciardini
	prof. Giovanni Klaus Koenig
	prof. Claudia Massari
	dr. Giampaolo Paoli
	prof. Raffaello Ramat
	dr. Simone di San Clemente
	prof. Piero Santi
	prof. Tullio Seppilli
	dr. Wladimiro Settimelli
	dr. Mario Simondi
segretari	dr. Franco Franciosi
	Sig.ra Manola Taddei

Servizi stampa

capo ufficio	dr. Sergio del Bufalo
incaricato per il festival	dr. Mario Simondi

Segreterie

Roma	Barone L. Rao di Capopassero Via Dalmazia 31 - Tel. 849.797
Firenze	Sig.ra Donatella Tassinari Ciapetti Via S. Egidio 21 - Tel. 25.788

Nazioni partecipanti alla Sezione Film in concorso e alla Sezione Informativa.

ARGENTINA
AUSTRALIA
AUSTRIA
BELGIO
BULGARIA
CANADA
CECOSLOVACCHIA
COREA
CUBA
DANIMARCA
EGITTO
FINLANDIA
FRANCIA
GERMANIA
GIAPPONE
GRAN BRETAGNA
GRECIA
ITALIA
JUGOSLAVIA
MALESIA
MAROCCO
MESSICO
OLANDA
POLONIA
PORTOGALLO
SPAGNA
SUD AFRICA
SVIZZERA
THAILANDIA
UNGHERIA
URSS
USA
VIETNAM

On. Alberto Folchi *Ministro del Turismo e dello Spettacolo*

Sono lieto di porgere, anche quest'anno, il mio saluto e il mio vivo compiacimento agli organizzatori del « Festival dei Popoli », ai promotori di una iniziativa che, pur essendo alla sua terza edizione, non solo si è già inserita felicemente nella tradizione culturale e cinematografica del nostro Paese, ma ha dato chiari ed evidenti segni di aver creato e di voler creare un nuovo centro di interesse per la cinematografia mondiale.

Una tematica nuova, etnografica e sociologica, che prescindendo da elementi deteriori di facile suggestione, indirizza il gusto del pubblico verso forme più elevate di arte e di documentazione affinchè il cinema diventi oltre che un mezzo valido di comunicazione tra i popoli anche uno strumento di fedele registrazione dei nostri tempi, dei nostri usi, dei nostri costumi, delle nostre lotte, delle nostre conquiste. Sotto questo aspetto si potrebbe dire che il cinema, così inteso, può diventare — e in effetti sta diventando — il più attento, il più moderno, il più obbiettivo storiografo della civiltà che viviamo.

Il mio saluto ed il mio augurio di buon lavoro vanno, altresì, ai partecipanti del « Festival dei Popoli », i quali, con il loro apporto di idee, hanno contribuito al successo della manifestazione ed hanno, prima di ogni cosa, dimostrato che il cinema, se basato su principi universali, se ispirato da intendimenti morali, può determinare, tra i popoli, incontri validissimi sia sul piano culturale che su quello umano.

Alberto Folchi

On. Marcello Simonacci

Deputato al Parlamento
Presidente del Centro Culturale
Cinematografico Italiano

La terza edizione del Festival dei Popoli testimonia la validità della Rassegna del film Etnografico e Sociologico che attraverso sempre nuovi successi è giunta ormai ad un interesse internazionale veramente notevole.

Per questo eccezionale sviluppo che la manifestazione ha assunto, il Centro Culturale Cinematografico Italiano che l'ha ideata, ha voluto costituire un Ente autonomo, per rendere più efficace nell'autonomia lo sforzo organizzativo, onde raggiungere una sempre maggiore affermazione.

Tra non molto e non è difficile pronosticarlo, la Rassegna del film Etnografico e Sociologico sarà tra i più importanti ed attesi avvenimenti nel mondo del cinema.

Il contenuto scientifico, etnografico e sociologico unito ad uno spontaneo clima di fraternità fra i popoli, ci ha sempre entusiasmato e ci entusiasma tutt'ora, spingendoci a perseverare nella nostra idea.

Il grande interesse suscitato tra i giovani dal Festival di Firenze costituisce senz'altro il più ambito dei premi alla nostra attività garantendoci un sicuro avvenire e la certezza che gli scopi assunti dalla nostra iniziativa — la sempre maggiore comprensione e solidarietà tra tutti i popoli — saranno realizzati.

Marcello Simonacci

Significato del Festival

L'interesse con cui questa Rassegna del film etnografico e sociologico fu seguita non solo dagli studiosi e dai cultori di etnografia, folklore, sociologia ma da un pubblico quanto mai numeroso ed ecclettico, ha incoraggiato il Centro Culturale Cinematografico Italiano e gli enti fiorentini a ripetere il Festival anche quest'anno ed a considerarlo come definitivamente acquisito a quella serie di manifestazioni culturali che annualmente si tengono nella nostra città.

Nonostante quelle manchevolezze e quei difetti di organizzazione dai quali non poteva essere indenne una manifestazione così complessa alle sue prime prove, noi crediamo che già negli scorsi anni il Festival dei Popoli abbia raggiunto i due fondamentali scopi che i suoi organizzatori si erano proposti. Uno di carattere eminentemente scientifico: presentare cioè agli studiosi di etnografia, etnologia, folklore e sociologia, e a tutti coloro che comunque s'interessano a queste discipline, un'ampia e selezionata rassegna di quanto, sotto tale aspetto, si produce nel campo cinematografico internazionale; ciò, tra l'altro, permetterà di valutare l'importanza che ha il cinema quale mezzo di documentazione, mezzo in molti casi insostituibile, in questo settore della scienza dell'Uomo.

Vi è poi un altro fine, profondamente sociale, che ci lusinghiamo di aver raggiunto: dimostrare cioè attraverso l'analisi comparata (mi si passi il termine) dei multiformi aspetti che l'umanità offre in tutta l'estensione dell'ecumene, analisi che la rassegna del Festival rende possibile, come questa umanità, vista nel suo insieme, nonostante tante differenze culturali e somatiche, che sembrano dividerla come abissi incolmabili, riveli invece dai popoli più primitivi a quelli più civili alcuni fondamentali atteggiamenti dello spirito, basi la sua esistenza stessa su principi etici di vita e di convivenza sociale, che sono nella loro essenza sempre i medesimi, ovunque noi volgiamo lo sguardo. E la scoperta di questa realtà non può non generare in noi un profondo sentimento di colleganza con tutta la multiforme stirpe umana, di fraterna comprensione dell'animo di quei popoli — taluni così lontani, così diversi da noi — che vedremo vivere anche quest'anno sugli schermi della nostra città.

Che l'interesse per il film etnografico e sociologico vada sempre più diffondendosi nel mondo e che la sua importanza nel favorire una sempre maggior comprensione tra i popoli sia sentita ogni giorno di più basta a dimostrarlo la quantità sempre crescente di pellicole a lungo e corto metraggio, a passo normale e ridotto, che vengono ovunque prodotte, ed il numero sempre maggiore di paesi, anche di quelli che si usa chiamare sottosviluppati, che di tali film divengono produttori attivi ed entusiasti.

E' inutile insistere poi sull'importanza che può rivestire il film etnografico per la Scienza dell'Uomo, sotto i suoi svariati aspetti. Basti accennare ad uno di essi, quello puramente documentario: cioè fermare nel fotogramma ciò che di un gruppo etnico, usi, costumi, riti, manifestazioni d'arte, è destinato in breve, talvolta in brevissimo tempo, a scomparire. Non ci stancheremo mai di insistere su questo punto: da un anno a un altro, resti di antiche, antichissime culture possono venire completamente cancellati e per sempre dall'avanzare della civiltà, della nostra civiltà meccanica, la quale dilagando sulla terra con inimmaginabile rapidità sta snaturando nelle loro peculiari caratteristiche etniche e riducendo ad un solo comune denominatore genti e paesi.

Come è noto si è cercato di limitare tale distruzione e di preservare certi antichi patrimoni culturali con provvedimenti di varia indole adottati da numerosi Stati e suggeriti da organismi internazionali. Ma, purtroppo, tutto questo si sta dimostrando inefficace oppure quel poco che in virtù di tali provvedimenti sembra salvarsi appare svuotato di ogni suo contenuto essenziale, rimane come una misera spoglia senza vita.

Soltanto il cinema con la sua registrazione visiva ed acustica può, in ultima analisi, fare ciò che nessun provvedimento di carattere legislativo riesce ad ottenere, conservarci cioè alcune espressioni vive e genuine di un popolo.

Faccio un esempio attuale:

Esiste in Asia un piccolo gruppo umano costituito da poco più di un migliaio di individui, il quale conserva ancora quasi intatti elementi culturali che furono propri di civiltà scomparse alcune migliaia di anni or sono. Un piccolo popolo rimasto da secoli e quasi ignorato tra le eccelse vette della catena montuosa più alta del mondo.

Orbene verso quelle valli impervie sta oggi dirigendosi una grande strada la cui costruzione si compie con minacciosa rapidità. E' prevedibile, anzi direi certo, che quando la strada avrà raggiunto quel minuscolo gruppo umano, in breve volger di tempo il suo antico patrimonio culturale scomparirà, per lo meno nelle sue forme più genuine ed arcaiche.

Ma fortunatamente la macchina da presa ha già fermato dell'etnografia di questo popolo ciò che può interessare maggiormente lo studioso, e quegli antichissimi usi, riti, danze, potranno rivivere in qualsiasi momento innanzi a lui, offrendogli ciò che nè la semplice fotografia, nè la relazione scritta possono conservargli.

Come è annunciato nel nostro programma, 30 nazioni hanno inviato film al nostro Festival, 30 nazioni dei 5 continenti.

I film visionati dalla nostra commissione di selezione sono 170: un terzo circa quelli scelti, numero obbligato dalle ore di proiezione del Festival, ma molti altri sarebbero stati degni di comparire nella nostra rassegna.

In questo momento in cui genti e popoli fino a ieri vissuti in cerchi chiusi, quasi ignorandosi l'un l'altro, vengono, con lo scomparire delle distanze, in stretto contatto e debbono per forza di cose impostare le loro esistenze su basi comuni, in questo momento di grande travaglio che stiamo vivendo, così decisivo per il futuro della stirpe umana, noi pensiamo che anche il cinema ed in particolare quello che costituisce argomento di questo Festival, possa compiere una sua altissima e fondamentale funzione, quella, ripeto, di farci conoscere l'un l'altro come popoli, ciascuno con la sua eredità di antiche tradizioni, di tendenze, di aspirazioni, e di rivelarci altresì una grande verità, cioè che l'uomo in ogni tempo e in ogni luogo ha avuto ed ha lo stesso anelito verso qualcosa che è oltre, che è al di sopra di lui ed a cui egli tenta tenacemente di avvicinarsi, per vie sia pure diverse e molteplici; ed è perciò giusto che coloro che si trovano più innanzi sulla via del progresso tendano la mano a chi li segue, più da presso o più da lungi, in questo faticoso cammino.

PAOLO GRAZIOSI

Direttore dell'Istituto di Antropologia ed Etnologia dell'Università di Firenze

Giuria

presidente	Principe PIETRO di Grecia e Danimarca
membri	prof. LUDWIK BARAN
	prof. ROLAND BARTHES
	prof. GILBERT COHEN-SÉAT
	dr. MARIO VERDONE
	prof. LEONARDO FIORAVANTI
	prof. CAMILLO PELLIZZI
segretario	prof. TULLIO SEPPILLI

Georges Bourdelon: "*Les Dayaks*,,
(Francia)

John Schlesinger:
"Terminus,,
(Inghilterra)

Henning Carlsen:
"De Gamle,,
(Danimarca)

K. Karabasz:
"Ludzie w Drodze,,
(Polonia)

Georges Bourdelon: "*Les Dayaks*,,
(Francia)

IL BELGIO presenta:

LES AMIS DU PLAISIR

Regia di Luc De Heusch. Fotografia di Fernand Tack. Musica di Celestin Deliège. Produzione: Ministère de l'Education et de la Culture, 1961.

35 mm - bianco e nero - 30 minuti.

Moulbaix, piccolo paese vallone di quattrocentocinquanta abitanti, ha sei gruppi ricreativi e una compagnia d'arte drammatica fondata alla fine del secolo scorso. Terminato il raccolto dei campi, alla fine dell'autunno, gli abitanti si dedicano con passione al teatro.

La BULGARIA presenta:

KOUKERI

Regia di Yanouche Vasow. Musica di D. Griva. Produzione: Studio de Films de Vulgarisation Scientifique.

35 mm - colore - 10 minuti.

Il film descrive la festa dei Koukeri, maschere che anticamente si riteneva avessero il potere di tenere lontano l'inverno. Oggi questa credenza è svanita, ma la festa ritorna ogni anno piena di bellezza e allegria.

Il CANADA presenta:

CIRCLE OF THE SUN

Regia di Colin Low. Fotografia di John Spotton e Dalton Muir. Musica di Eldon Rathburn. Produzione: The National Film Board of Canada.

16 mm - colore - 30 minuti.

Il film documenta la vita degli indiani Blood nella riserva dell'Alberta, nel Canada occidentale e ci fa assistere alla cerimonia della Danza del Sole a celebrazione della passata gloria della tribù. Ma solo per i vecchi la cerimonia ha ancora un significato, perchè i giovani hanno ormai rotto i legami con le tradizioni.

LE NIGER, JEUNE REPUBLIQUE

Regia e fotografia di Claude Jutra. Musica de l'Office National du Film et I Fan du Niger. Produzione: Office National du Film et I Fan du Niger, 1961.

16 mm - colore - 60 minuti

Senza urti e crisi politiche questa vecchia colonia francese si è resa indipendente. È un territorio posto al centro dell'Africa, più grande della Francia e meno popolato di Parigi. Quattro ne sono i principali gruppi etnici: nel deserto i Tuaregh, all'est i Peul, allevatori di bestiame, sulle rive del Niger gli Haussa e Djerma dediti alla pesca e ad alcune forme di artigianato.

La CECOSLOVACCHIA presenta:

HRDINOVÉ DZUNGLE
(Titolo italiano: *Gli eroi della giungla*)

Regia di Pavel Hobl. Fotografia di Jan Spáta. Musica di Wiliam Bukovy. Produzione: Studio de Films Documentaires, 1960.

35 mm - bianco e nero - 9 minuti.

Documentario sul lavoro dei boscaioli nelle foreste sulle rive del Danubio. L'acqua stagnante, le folte macchie di cespugli, le nuvole di insetti creano un'atmosfera insolita che ricorda i fiumi dell'Amazzonia.

L'EGITTO presenta:

À TRAVERS LA NUBIE
(titolo dall'edizione francese)

Commento e regia di Saad Nadim. Fotografia di Mohamed Kassam.

35 mm - colore - 13 minuti.

Vita e costumi degli abitanti della Nubia.

La FRANCIA presenta:

CRONIQUE D'UN ÉTÉ

Regia di Jean Rouch e Edgar Morin. Fotografia di Michel Brault e Roger Maurillere. Musica di Neant. Produzione: Argos Film, 1961.

35 mm. - bianco e nero - 90 minuti.

Indagine sociologica sull'ambiente parigino durante l'estate 1960. Operai, impiegati, studenti alle prese con i problemi del lavoro e dell'abitazione e alla ricerca della felicità.

DES HOMMES DANS LE CIEL

Regia di André Suire e Jean-Jaques Lanquepin. Produzione: E.D.I.C.

35 mm. - colore - 11 minuti.

André Suire è riuscito a filmare la discesa dei paracadutisti, ottenendone un documento inedito per forza e semplicità. Gli uomini nuotano nello spazio, i movimenti sono lenti. Sogno e realtà si confondono.

LES DAYAKS

Regia di George Bourdelon. Commento di Louis Seguin. Musica: registrazioni originali. Produzione: E.D.I.C., 1961.

35 mm. - colore - 37 minuti.

Girato nel corso di una spedizione francese nel Borneo, questo film ci introduce nel cuore di una tribù dai costumi misteriosi, facendoci prender parte alla vita selvaggia dei Dayak, intessuta di credenze, tradizioni e riti.

TCHAD

Commento e regia di Jean-Pierre Marchand. Fotografia di René Mathelin. Produzione: Societé Franco-Africaine de Cinema, 1960.

16 mm. - bianco e nero - 17 minuti.

Documentario sul Tchad; le principali attività del paese: il cotone, la pesca, l'allevamento del bestiame.

La GERMANIA presenta:

MOSHI - MOSHI

Regia di Hans H. Herman e Walter Knoop. Fotografia di Walter Knoop e altri. Produzione: Knoop Film Produktion, 1961.

35 mm - colore - 85 minuti.

Tradizioni popolari giapponesi: feste per l'anno nuovo, riti propiziatori primaverili, feste del riso, raccolta del fiore del tè, feste della pesca.

La GRAN BRETAGNA presenta:

LIVING JAZZ

Regia di Jack Gold. Fotografia di Bryan Probyn. Musica di Bruce Turner. Produzione: John Hall e Paddy Whannel, 1961.

16 mm - bianco e nero - 42 minuti.

Un film sulla vita professionale dei suonatori di jazz.

TERMINUS

Regia di John Schlesinger. Fotografia: Ken Phipps e Robert Paynter. Musica di Ron Grainer. Produzione: British Transport Films for British Transport Commission, 1961.

35 mm - bianco e nero - 32 minuti.

Il documentario narra gli episodi e le impressioni di una giornata nella vita di una grande stazione londinese.

THE CITY

Regia di Clive Donner. Commento di Dom Moraes. Fotografia: John Robins e Les Paul. Produzione: Granada Television, 1960-1961.

35 mm - bianco e nero - 29 minuti.

Il primo di una serie di quattro film sullIndia moderna, serie intitolata Mighty and Mystical: un giorno nella vita di Calcutta.

THE UNPROMISED LAND

Regia di Clive Donner. Commento di Dom Moraes. Fotografia di John Robins e Les Paul. Produzione: Granada Television, 1960-1961.

35 mm - bianco e nero - 29 minuti.

Il terzo di una serie di quattro film sull'India moderna, serie intitolata Mighty and Mystical: la lotta per rendere più produttiva la terra.

La GRECIA presenta:

I ZOI STI MITILINI
(Titolo italiano: *Vita a Mitilene*)

Regia di Leon Loission. Commento di Jean Bacoyannopoulos. Fotografia di Fotis Nestheneos. Musica di Givos Anoyanakis. Produzione: Specta, 1961.

35 mm - bianco e nero - 16 minuti.

La vita a Mitilene ha ancora il ritmo e i modi che si sono plasmati attraverso i secoli. Il tempo scorre lentamente nell'esercizio delle arti e dei mestieri dei padri: le filatrici, i vasai, i raccoglitori di olive ripetono gesti di sempre.

L'ITALIA presenta:

GRAZIA E NUMERI

Regia di Luigi di Gianni. Produzione: S.E.-D.I.

35 mm - colore - 15 minuti.

Speranze e superstizioni popolari sul gioco del lotto nell'Italia meridionale.

LA MENZOGNA DI MARZABOTTO

Regia di Carlo Di Carlo. Commento di Roberto Roversi. Fotografia di Claudio Racca. Musica di Roman Vlad. Produzione: Carlo Di Carlo, 1961.

35 mm - bianco e nero - 20 minuti.

Il film, in opposizione al volume di Lothar Greil « Die Luge Von Marzabotto », recentemente uscito in Germania a parziale discolpa dell'operato di Walter Reder, narra le tragiche giornate di alcuni paesi dell'Appennino Emiliano, durante le quali furono trucidate milleottocentotrenta persone.

LA TARANTA

Regia di Gianfranco Mingozzi. Fotografia di Ugo Piccone. Musica: registrazioni originali di Diego Carpitella. Consulenza tecnica di Ernesto de Martino. Commento di Salvatore Quasimodo. Produzione: Pantheon Film, 1961.

35 mm - bianco e nero - 19 minuti.

È questo un documentario che tratta il tema del tarantismo pugliese, e la cura dal morso della mitica taranta mediante il simbolismo della musica, della danza e dei colori. Il film è stato girato durante una esplorazione etnografica condotta nel Salento da Ernesto de Martino, in collaborazione di uno psichiatra e di un etnomusicologo.

LA VIA DEL CARBONE

Regia di Luigi Scattini. Commento di Raffaele Andreassi. Fotografia di Mario Carbone. Musica di Sergio Pagoni. Produzione: Fulvio Lucisano, 1961.

35 mm - colore - 15 minuti.

La via del carbone è la dura, faticosa e a volte tragica strada percorsa dai minatori italiani che emigrano in Belgio armati soltanto di volontà e di bisogno.

PANE E ZOLFO

Commento e regia di Gillo Pontecorvo. Fotografia di Erico Menczer. Musica di Gino Marinuzzi Jr. Produzione: Urbinum Cineproduzione, 1959.

35 mm - colore - 12 minuti.

Le terre delle alte Marche sono fra le più povere d'Italia: l'unica ricchezza è lo zolfo, che diventa però sempre più raro. Delle tre miniere di un tempo, solo una è ancora in funzione. Con la chiusura della miniera gli abitanti di Cabernardi hanno abbandonato il loro paese: solo i vecchi, le donne e i bambini vi sono rimasti, strappando alla terra quel poco che ancora può dare da vivere.

BENITO MUSSOLINI

Regia di Pasquale Prinas. Commento di Enzo Biagi e Sergio Zavoli. Musica di Roberto Nicolosi. Supervisione di R. Rossellini. Produzione: Etrusca-Galatea, 1961.

35 mm. - bianco e nero - 98 minuti.

Ricostruzione critico storica del periodo fascista attraverso il montaggio di materiale di archivio.

DIVINO AMORE

Regia di Cecilia Mangini. Fotografia di Giuseppe De Mitri. Produzione: Documento.

35 mm. - colore - 10 minuti.

A quindici chilometri da Roma sorge un santuario meta di continui pellegrinaggi. Vi convergono i fedeli che partono di notte in processione dalla capitale e folle di contadini provenienti dai paesi dell'Alto Lazio, della Ciociaria e degli Abruzzi.

La JUGOSLAVIA presenta:

VASAR
(Titolo italiano: *La fiera*)

Produzione: Ufus, Belgrado, 1959.

35 mm - colore - 10 minuti.

È la descrizione accurata di una fiera contadina in un paese della Serbia: l'afflusso del pubblico, le giostre, i baracconi, il commercio di prodotti artigiani, i saltimbanchi, la vendita dei cavalli.

La MALESIA presenta:

WAYANG KULIT

Regia di Zain B. Hussain. Fotografia di L. Lawance. Produzione: Malaya Film Unit.

35 mm - colore - 15 minuti.

Il film dà un quadro della vita di un Wayang Kulit, teatro delle ombre interpretato da attori girovaghi nei villaggi della costa orientale della Malesia.

Il MAROCCO presenta:

LE GRAND JOUR À IMILCHIL

Regia di Abdel Aziz Ramdani. Fotografia di Renée Verzier. Produzione: Centre Cinématographique Marocain, 1960.

35 mm. - bianco e nero - 20 minuti.

Presso i Berberi del Grande Atlante, a Imilchil, ogni anno si tiene un grande mercato, nel corso del quale i giovani scelgono pubblicamente la fidanzata. Avvenuta la scelta, il patto è sancito con una stretta di mano.

L'OLANDA presenta:

FAJA LOBBI

Regia di Herman Van Der Host.

35 mm - colori - 70 minuti.

Faja Lobbi è il nome di un fiore scarlatto della Guiana Olandese o Surinam. Il Surinam è un paese situato sulla costa settentrionale dell'America del Sud, abitato da Indios, Negri, Indostani, Giamaicani, Cinesi, Libanesi, Olandesi, Creoli; un paese dove è stato possibile che comunità di diversa razza e religione possano vivere in armonia, rispettando le caratteristiche e le credenze di ciascun gruppo.

La POLONIA presenta:

LUDZIE W DRODZE

(Titolo francese: *Ceux de la Route,* o *Ceux du Voyage*)

Regia di K. Karabasz. Fotografia di St. Niedbalski. Musica. J. Wojciechowski. Produzione: Film Polski, 1961.

35 mm - bianco e nero - 11 minuti.

Un documentario, senza commento parlato, sulla vita e sul lavoro di una troupe di artisti di circo, che si sposta da una città all'altra, senza una fissa dimora.

WESELE LOWICKIE

(Titolo italiano: *Nozze a Lowicz*)

Soggetto, commento e regia di Wozniskowski. Fotografia di Kazimierz Mucha. Produzione: Film Polski, 1961.

35 mm - colore - 22 minuti circa.

Nella regione di Lowicz stanno scomparendo, come un po' dappertutto, le vecchie usanze, i costumi, le antiche melodie. Il film ci trasporta alla fine del secolo scorso, quando ancora regnavano speciali usanze nuziali che costituivano un atto di grande importanza nella vita sociale della campagna polacca. Gli attori sono i membri di un complesso locale di musica e danza: il film è stato girato con la collaborazione dei vecchi del villaggio.

W KREGU CISZY

(Titolo italiano: *Condannati al silenzio*)

Regia di J. Ziarnik. Fotografia di A. Stakiewicz. Produzione: Film Polski, 1961.

35 mm - bianco e nero - 17 minuti.

Il film mostra la vita di un Circolo di cultura in una cittadina polacca, dove agiscono numerosi complessi di dilettanti. Fra questi un gruppo di sordomuti allestisce uno spettacolo di pantomime. Malgrado la loro infermità essi vivono intensamente come noi tutti.

La SVIZZERA presenta:

MANDARA

Regia di René Gardi e Charles Zbinden. Commento di René Gardi. Fotografia di Charles Zbinden. Musiche: riproduzioni originali. Produzione: René Gardi e Charles Zbinden, 1959.

35 mm. - colore - 86 minuti.

Resoconto di una spedizione etnografica nel Cameroun.

L'UNIONE SOVIETICA presenta:

DVE STROKI V GAZETE

(Titolo italiano: *Due righe sul giornale*)

Regia di K. Araya. Soggetto e commento di A. Grigoarian. Fotografia di M. Prudnikov e P. Fiodorov. Musica di A. Baltik. Produzione: Studio Centrale dei Film Documentari, Mosca, 1960.

35 mm - bianco e nero - 10 minuti.

Il film racconta la fine del vecchio villaggio di Semionovskoe nei dintorni di Mosca che viene assorbito dalla grande città. Non si costruiranno più isbe, ma fabbriche, palazzi e grandi negozi. Così il villaggio diviene rapidamente parte integrante della città.

KRYLATYJ DRUG

(Titolo italiano: *L'amico alato*)

Regia di L. Kristi. Commento di L. Braslavsky. Fotografia di Y. Korovkin. Musica di A. Zorov e Z. Alimova. Produzione: Studio Centrale dei Film Documentari, Mosca, 1961.

35 mm - bianco e nero - 15 minuti.

Il film narra il lavoro di un medico fra le montagne della Kirghisia. Spesso deve compiere lunghi tratti a piedi, dopo aver faticosamente trovato un atterraggio per il suo elicottero. La gente che abita in queste terre, accorre incontro al medico, anche se non ha bisogno della sua assistenza, solo per il piacere di vedere un amico.

TAM GDE BEZHIT OLENJ

(Titolo italiano: *Dove corre la renna*)

Regia di V. Grigoriev. Commento di B. Riabinin. Fotografia di V. Orlov e S. Sypnewsky. Produzione: Sverdlowsky Film Studio, Sverdlowsk, 1960.

35 mm - colore - 21 minuti.

Sulla costa artica della Siberia occidentale tra il mare di Karsk e il golfo di Obi è situata la penisola di Yamal, abitata da una popolazione conosciuta col nome di Nenetz. Il film tratta della vita difficile di questo popolo, in perenne lotta con una natura ostile.

appendice

Per ragioni doganali e di trasporto la Commissione di Selezione ha potuto inserire in concorso i seguenti films solo dopo la prima stampa del catalogo:

La DANIMARCA presenta:

DE GAMLE

(Titolo dell'edizione inglese: *Old People*) Soggetto e regia di Henning Carlsen. Fotografia di Henning Kristiansen. Produzione: Statens Filmcentral, 1961.

35 mm - bianco e nero - 32 minuti.

Lo scopo del film non è di mostrare le diverse forme di previdenza sociale, ma di affrontare il fenomeno del diventar vecchi. Con domande rivolte a persone anziane il film cerca di chiarire questi problemi per coloro che in futuro dovranno a loro volta affrontarli.

Il GIAPPONE presenta:

LO SPIRITO ZEN

Titolo dell'edizione francese: *La Pensée Zen*
Produzione: Radio Diffusion Japonaise.

16 mm - bianco e nero - 30 minuti.

Documentario sullo Zen, filosofia Buddista entrata in contatto in Giappone col Taoismo, determinando così una nuova concezione religiosa. Danze e cerimonia del tè nel loro rituale minuzioso e colmo di significati.

L'ITALIA presenta:

NUDDU PENSA A NUATTRI

Regia di Lino Micciché. Commento di Nicola Badalucco. Fotografia di Luigi Zanni. Musica di Egisto Macchi. Produzione: Trinacria Cinematografica, 1961.

35 mm - colore - 11 minuti

Palma di Montechiaro, a 18 chilometri dá Agrigento, è la patria dei Lampedusa e del Gattopardo, ma anche un paese dove il progresso deve ancora arrivare. Penuria di acqua, di case, di lavoro e, dovunque, squallore e miseria.

TRE PEZZI CENTO LIRE

Regia di Giuseppe Ferrara.

35 mm - colore - 12 minuti

Documentazione sulla vendita a domicilio di saponi e detersivi fabbricati abusivamente nella cantina di una casa privata.

La POLONIA presenta:

MUZIKANCI

(Titolo italiano: *I musicanti*)

Regia di Kasimierz Karabasz. Fotografia di S. Niedbalski. Musica di H. Paszkowska. Produzione: Studio dei Film Documentari, 1960.

35 mm - bianco e nero - 10 minuti.

Un gruppo di tranvieri di Varsavia ha formato un'orchestra. Essi si riuniscono due volte alla settimana per suonare. Sono tutti amatori e il loro direttore, il Maestro Leon Cymmerman, di 84 anni, da sessanta anni coltiva tale passione.

La FRANCIA presenta:

LES INCONNUS DE LA TERRE

Regia di Mario Ruspoli.

35 mm - bianco e nero - 36 minuti.

Centro

Culturale

Cinematografico

Italiano

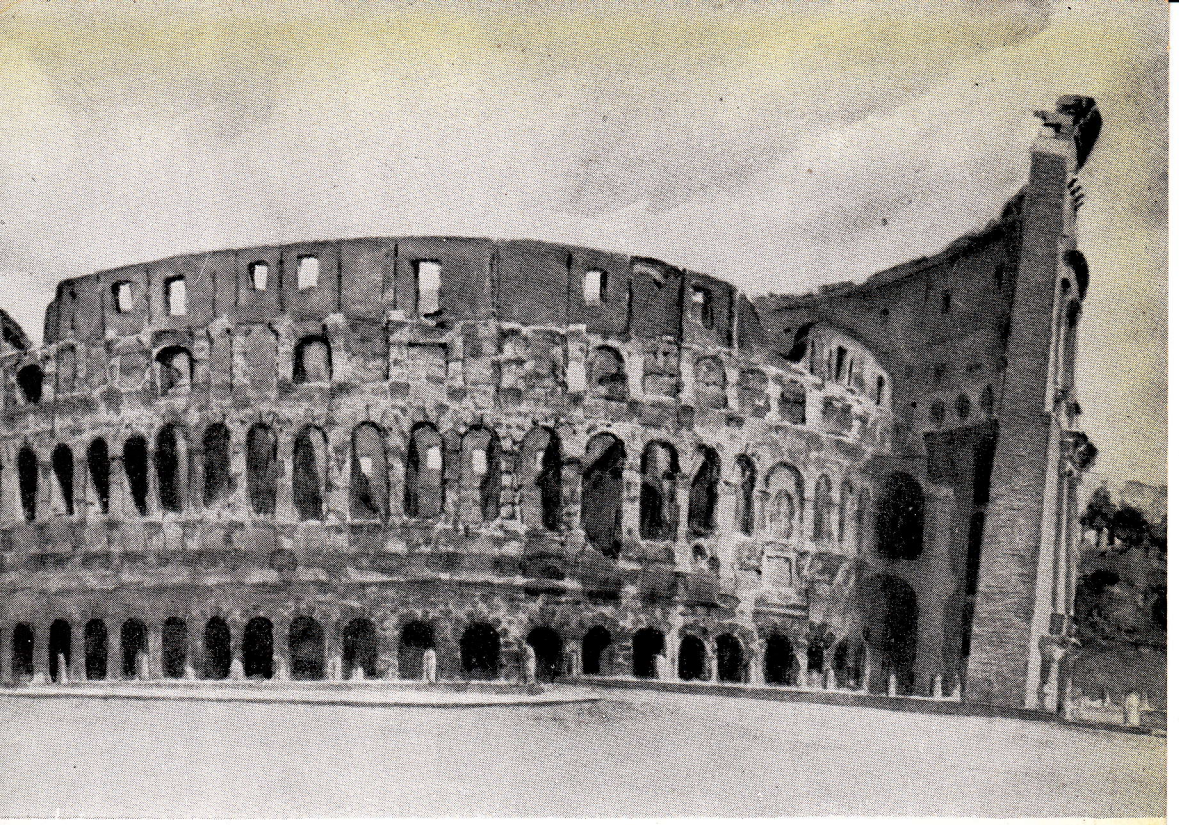
. . . porsi accanto alla scuola per continuare l'opera in sede ricreativa ma nello stesso tempo edificante; documentando al pubblico che è dall'esercizio delle facoltà umane più nobili che derivano all'uomo le gioie più alte.

(Dallo statuto del C. C. C. I.)

Roma - Via Dalmazia, 31 - Tel. 849.797 - 868.393

DINO DE LAURENTIIS *presenta*

BARABBA



Festival cinematografico di Roma

oooooooo

Per informazioni rivolgersi al:

CENTRO CULTURALE CINEMATOGRAFICO ITALIANO

VIA DALMAZIA, 31 - ROMA - TEL. 868.393 - 849.797

Firenze

La sua storia,

Le sue eccezionali opere d'arte

La bellezza del suo paesaggio,

Lo spirito accogliente

Della popolazione,

Le sue manifestazioni caratteristiche,

Fanno di Firenze

Una Città senza confronti.

Oltre trecento alberghi e pensioni

Di ogni categoria

Possono soddisfare le diverse

Esigenze degli ospiti.

L'eccellente cucina fiorentina

Ed i tipici vini del Chianti

Sono particolarmente apprezzati

Dai turisti di tutti i paesi

Centri artistici della Provincia di Firenze:

CERTALDO - 45 Km. da Firenze. - Patria di Giovanni Boccaccio. - Il paese alto rimane ancor oggi uno degli esemplari più caratteristici di architettura mediovale e raccoglie monumenti artistici di particolare importanza.

EMPOLI - 34 Km. da Firenze. - Situata sulla riva sinistra dell'Arno, in una fertilissima pianura, è notevole mercato e centro per l'industria vetraria. - Famosa la sua Collegiata, Chiesa in stile romanico-fiorentino, che si crede risalga al V secolo.

FIESOLE - m. da Firenze. - Centro Etrusco di particolare importanza, ricco di opere d'arte. - Dal colle di S. Francesco si gode il più bel panorama di Firenze. - Ottima attrezzatura di alberghi, pensioni e ristoranti.

IMPRUNETA - 15 Km. da Firenze. - Pittoresco paese fra le colline verdeggianti. - Importante Santuario dedicato alla Vergine Maria al quale sono legate le vicende storiche del paese. - Caratteristica la Fiera di S. Lucia.

PRATO - 18 Km. da Firenze. - E' uno dei più importanti centri lanieri italiani e conta centinaia di fabbriche. - Notevoli e di grande interesse le opere d'arte, fra le quali: il Duomo, il Palazzo Pretorio, la Chiesa di S. Domenico, Santa Maria delle Carceri, il Castello dell'Imperatore. - Buona attrezzatura alberghiera.

VINCI - 42 Km. da Firenze. - In amena posizoine sulle pendici del Montalbano, fu importante borgo fortificato nel Medioevo: è celebre per aver dato i natali a Leonardo da Vinci. - Nel castello che domina il paese è stato allestito un interessante Museo Vinciano.

Per informazioni: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

Via Tornabuoni, 1 - FIRENZE - Telefoni 21.445 e 282.779

ARTE

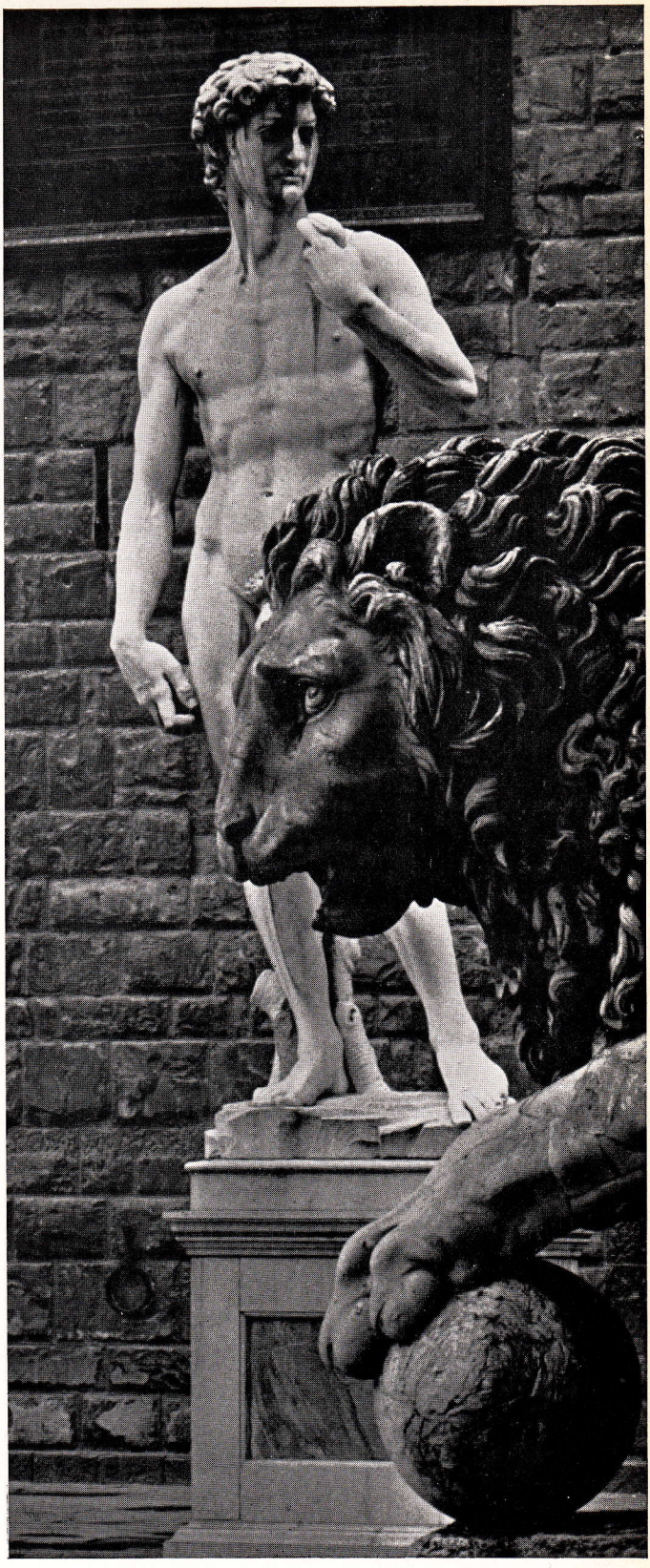
MUSICA

CULTURA

ELEGANZA

AVVENIMENTI

I N T E R N A Z I O N A L I



AZIENDA AUTONOMA
DI TURISMO
Via Tornabuoni, 15 - FIRENZE

invito a

FIRENZE

Cassa di Risparmio di Firenze

Fondata nel 1829

oltre 138.000.000.000

di depositi fiduciari

126 DIPENDENZE

IN TOSCANA

Tutte le operazioni

ed i servizi di Banca

CAMBIO

WECHSEL

CHANGE

EXCHANGE

Direzione Generale: *Via Bufalini n. 6*

Sede di Firenze: *Via Bufalini n. 4*

Centralino Telefonico: *n. 27.80*

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Direzione Generale

ROMA

Dipendenze in tutta Italia

Corrispondenti in tutto il mondo

Uffici di Rappresentanza all'Estero:

NEW YORK - LONDRA
PARIGI - FRANCOFORTE s/M
RIO DE JANEIRO - MONTREAL
CARACAS - ZURIGO
BUENOS AIRES

Filiale a MADRID

La B. N. L. svolge attività creditizia
in favore della produzione cinematografica
attraverso la sua

SEZIONE AUTONOMA PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO

Segnalazioni stampa

François Chevassu

LE GUIDE DU CINEMA CULTUREL

Parigi Ed. Ligue Francaise de l'Inseignement - 3 Rue Récamier - Parigi 7

Informazioni e suggerimenti per la gestione e l'animazione di un'associazione di Cultura Cinematografica,

G. Cohen Seat. e P. Fongeyrollas

L'ACTION SUR L'HOMME: CINEMA ET TELEVISION

Parigi 1961 - Editions Denoel, 19, rue Amelie, Parigi - pp. 165 - 6.50 N. F.

Studio sugli effetti del Cinema e sulle reazioni dello spettatore.

Antonio Mura

DISCORSI SULLA TELEVISIONE

Brescia, 1960, 1° Edizione - La Scuola S.p.A. - Brescia - pp. 116 - L. 450

Lo spettacolo televisivo osservato come fatto estetico, come manifestazione di costume e come fattore di educazione.

Pietro Bianchi — Franco Berutti

STORIA DEL CINEMA

Milano - 1961 - Ed. Garzanti - Via della Spiga, 30 - Milano pp. 325 - L. 900

Resoconto delle tendenze e metodi cinematografici di varie Nazioni.

Salvatore Canals

LA CHIESA E IL CINEMA

Roma 1961 - Ed. Ente dello Spettacolo - Via della Conciliazione 2 - Roma pp. 254 - L. 900

La prima elaborazione critica e sistematica della Chiesa sul Cinema

Achille Fiocco

TEATRO UNIVERSALE DALLE ORIGINI A SHAKESPEARE

Rocca S. Casciano - 1960 - Editore Cappelli - Via Farini, 6 Bologna pp. 328 - L. 2000

Ricostruzione panoramica della storia del Teatro sino al rinascimento ad uso degli studiosi di Cinema.

Renato May e Franco Todini

COMUNICARE COL CINEMATOGRAFO

Brescia 1961 - ed. prima Ed. La Scuola S.p.A. Brescia pp. 84 - L. 450

Uno sguardo attento ed informato nel mondo del linguaggio cinematografico.

Domenico Tarantini

PROCESSO ALLO SPETTACOLO

Milano 1961 - Ed. di Comunità - Via Manzoni 12 Milano - pp. 272 - 64 tav. f.t. L. 1.600

Inchiesta sulla libertà di espressione nel campo dello spettacolo.

Rudolf Arnheim

FILM COME ARTE

Milano - 1960 - Ed. Saggiatore - Ed. A. Mondadori - Verona - pp. 255 L. 1.500

Attraverso una seria indagine critica l'autore arriva alla dimostrazione che il cinema è arte.

POSITIF — REVUE DE CINEMA

Mensile - Parigi 1961 - pp. 62 N.F. 3

Editore: Du Terrain Vague 23-25 Rue de Cherche - Midi

Parigi 6

Direttore Roger Tailler

Rivista di critica e storiografia cinematografica.

CALENDARIO 1961 DEGLI AVVENIMENTI INTERNAZIONALI DEL CINEMA E DELLA TELEVISIONE

Saltuaria - Roma 1961 - pp. 84 - Editore Conseil International du Cinéma et de la télévision - Via S. Susanna, 17 - Roma

Rassegna di manifestazioni cinematografiche e televisive.

CINE FORUM

mensile - Venezia 1961 - pp. 96 L. 200

Editore Cineforum - San Marco 337 - Venezia

Direttore Camillo Bassotto

Rivista di cinema, cultura, informazione, e documentazione cinematografica con schede analitiche sui films più significativi della produzione internazionale.

LETTURE DRAMMATICHE

Mensile - Torino 1961 - pp. 100 - abb. annuale L. 1.000

Editore L.D.C. - Torino - Via Ausiliatrice 32

Direttore Marco Bongiovanni

Problemi dello spettacolo con particolare riguardo all'educazione giovanile.

CENTRO FILM — QUADERNI DI DOCUMENTAZIONE

Mensile - Torino 1961 - pp. 76 L. 300

Editore Centro film - Ist. del Cinema - Università di Torino - Via Po, 17

Direttore Gianni Rondolino

Pubblicazione, di documentazione cinematografica. Profili biofilmografici di registi e attori: saggi sui generi e le cinematografie .

ECRANS DU MONDE

Semestrale - Ed. Conseil International du Cinema et de la télévision

Via S. Susanna, 17 - Roma

Rivista di critica, soggettiva e dibattiti sul cinema e sulla TV

FILM CRITICA

Mensile - Roma 1961 - pp. 64 - 80 L. 200

Ed. Filmcritica - Viale Parioli, 95 - Roma

Direttore Edoardo Bruno

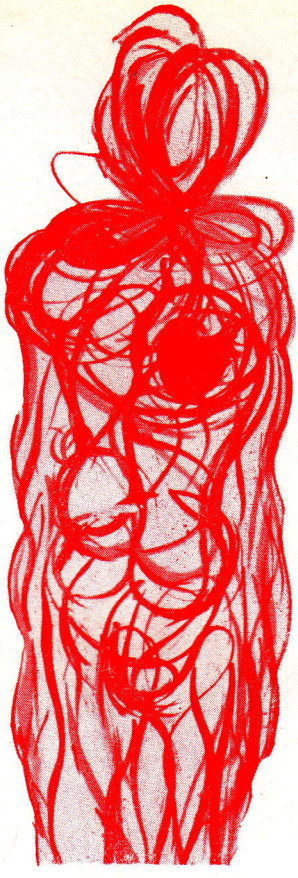
Pubblicazione periodica di studi critici sul cinema internazionale

Antonio Mura

SCUOLA ATTIVA E CINEMA

Ed. Giuseppe Malipiero Bologna - L. 900 - pp. 168

La pubblicazione precisa secondo criteri rigorosamente scientifici i problemi tecnici ed espressivi, psicologici e didattici del cinema.



Rassegna Internazionale del film
di documentazione scientifica

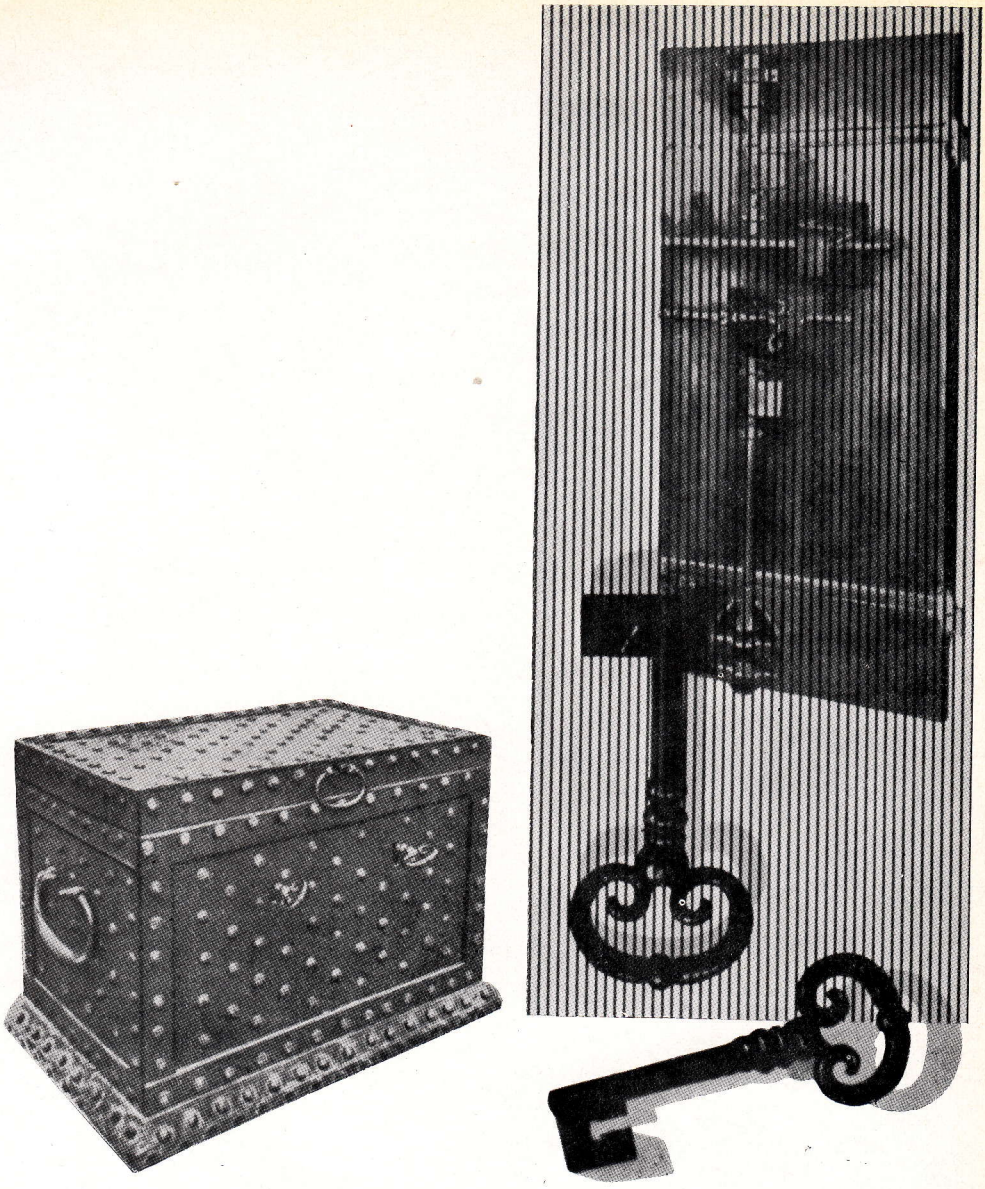
MEDICO - SANITARIO

L'uomo e la salute

Per informazioni rivolgersi al:

CENTRO CULTURALE CINEMATOGRAFICO ITALIANO

Via Dalmazia, 31 - ROMA - Tel. 849.797 - 868.393



BANCO DI SANTO SPIRITO

founded in 1605

CORRESPONDENTS ALL OVER THE WORLD

HEAD OFFICE & GENERAL MANAGEMENT: ROME

30 Agencies in Rome - 137 Branches

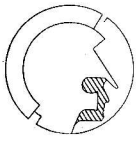
GRAND HOTEL MINERVA - FIRENZE

Teleph. : 284.555 - Telegr. : Minervhotel

1 st class hotel-Close to the railways station and the town centre-Rebuilt in 1960 - All rooms with bath or shower-Garage - Parking - Swimming-pool on the roof - Air conditioned.

The most quiet hotel of the town.

L. Ferri : Manager



GRAND HOTEL MINERVA - FIRENZE

Telef. : 284.555 - Telegr. : Minervhotel

I.a categoria - Vicinissimo alla stazione ed al centro della città - Ricostruito nel 1960 - Tutte camere con bagno o doccia - Garage - Parcheggio Piscina sul terrazzo - Aria condizionata.

Il più tranquillo della città

L. Ferri : Dir.

GRAND HOTEL MINERVA - FIRENZE

Téléph. : 284.555 - Télégr. : Minervhotel

1 ère catégorie - Tout près de la Gare et du centre de la ville. - Reconstruit en 1960 - Toutes chambres avec bain ou douche privés - Garage Parking - Piscine sur la terrasse - Air climatisé.

L'hôtel le plus tranquille de la ville.

L. Ferri : Dir.

La CINERIZ

annuncia il
secondo gruppo
stagione 1961-1962

l'Eclisse

un film di Michelangelo Antonioni

con MONICA VITTI . ALAIN DELON - FRANCISCO RABAL

Co-Produzione PARIS FILM PRODUCTION INTEROPA - CINERIZ

I due Marescialli

regia Sergio Corbucci

con TOTÒ - VITTORIO DE SICA

Produzione CINERIZ - GIANNI BUFFARDI

I Lancieri neri

Regia Giacomo Gentilomo

con MEL FERRER - YVONNE FURNEAUX - LETICIA ROMAN - JEAN CLAUDIO - LORELLA DE LUCA - FRANCO SILVA

EASTMANCOLOR - CINESCOPE

Produzione ROYAL FILM

I Moschettieri del mare

Regia Steno

con CHANNING POLLOCK - A. M. PIERANGELI - ALDO RAY - PHILIPPE CLAY

A COLORI

Produzione MORINO FILM

Oggi a Berlino

Regia Piero Vivarelli

con HELMUT GRIEM - NANA OSTEN - MARIO COLLI

Produzione COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CERVI

I nuovi modelli 1962 delle automobili di produzione

GENERAL MOTORS

OPEL

Rekord 4 porte - Caravan - Kapitaen

VAUXHALL

Victor Super - Cresta

sono arrivate al concessionario :

GARAGE EUROPA

Via Ognissanti, 96 - Firenze

☎ 276046 - 292222

- **Prove - Permute - Rateazioni**
- **Tutti i servizi di garage e officina**
- **Soccorsi stradali**

Buon Anno con i film DEAR

mentre sono in programmazione

EL CID VINCITORI E VINTI

La Dear annuncia alcuni film del secondo gruppo:

LA SPADA MAGICA

Technicolor - magìa, stregoneria, mostri orrendi non fermarono i sette più audaci cavalieri di ogni tempo. (United Artists)

GIORNI SENZA FINE

Fredric March, Ben Gazzarra, Ina Balin sono gli interpreti di questo film tratto da un celebre romanzo. (United Artists)

FURTO SU MISURA

Rita Hayworth e Rex Harrison in una attualissima storia di furti e delitti. (United Artists)

PARIS BLUES

Paul Newman, Joan Woodward, Sidney Poitier e Diahan Carroll ci raccontano la storia di quattro americani a Parigi, la loro difficile vita, i loro difficili amori. (United Artists)

GLI ANGELI CON LA PISTOLA

Technicolor - Glenn Ford, Bette Davis, Hope Lange in un film di Frank Capra. (United Artists)

MAI DI DOMENICA

Melina Mercouri e Jules Dassin interprete e regista di un film « unico ». (United Artists)

IL LEGGENDARIO X-15

Technicolor - La fantascienza di ieri e la realtà di oggi. (United Artists)

LA BELLA E LA BESTIA

L'eterna legge del fascino e dell'orrore. (United Artists)

UNO, DUE, TRE

Dopo « A qualcuno piace caldo » e « L'Appartamento » ancora un film di Billy Wilder. E che film! (United Artists)

TRE CONTRO TUTTI

Technicolor - Frank Sinatra, Dean Martin e Peter Lawford nel Western 1962 di John Sturges, l'autore di «I magnifici sette». (United Artists)

CACCIA DI GUERRA

Troppo spesso la guerra è soltanto una caccia all'uomo. (United Artists)

VIOLENZA CARNALE

Carroll Baker, la famosa baby-doll, torna in un ruolo di donna che non sa difendersi « dall'uomo ». (United Artists)

GERONIMO

Il leggendario condottiero indiano è l'eroe di un western fiammeggiante.

LA MONACA E IL SERGENTE

Due figure drammatiche di una storia « insolita ».

e

WEST SIDE STORY

Giulietta e Romeo la più bella storia di tutti i tempi, trasportata dall'antica Verona alla vorticosa New York di oggi